L'inchiesta continua a Savona e nell'Imperiese

Come avviene la frode del gasolio "scolorito,,

Carburante da riscaldamento usato per i camion - Si usano apparecchiature per la "scomposizione" - Dice un tecnico: "Bastano anche un raggio di sole o una lampada al quarzo" - Il primo indizio trovato a Imperia

L'inchiesta, per il gasolio fasullo, in provincia d'Imperia e di Savona, ha messo a nudo gli ambienti degli operatori del settore e le categorie ad essi collegate. Da una parte infatti i titolari di impianti di deposito e distribuzione chiedono una rapida conclusione delle indagini della Guardia di Finanza, in modo che risultino chiare, se ci sono, le responsabilità, senza che tutta una categoria debba essere guardata con sospetto; dall'altra ci sono le aziende-clienti, come ad esempio quelle di trasporto, che sollecitano maggiori garanzie a tutela dei loro interessi.

La questione è nota: presso due grandi impianti della provincia di Savona e di Imperia, la Guardia di finanza ha il sospetto che sia avvenuta una «emissione» di gasolio da riscaldamento (colore rosso, costa lire 81 il litro, comprese l'imposta di 8 lire) con gasolio da trazione, cioè per i camion (color paglierino, costa 145 lire il litro ed è gravato da un'imposta di 58 lire). Questa operazione avrebbe comportato, per chi l'ha messa in atto, una speculazione di centinaia di milioni, con conseguente frode in danno degli acquirenti e dello Stato.

L'operazione della Guardia di finanza si è iniziata a Imperia, presso la ditta di autotrasporti «Star», del commendator Domenico Baruffaldi, che è completamente estraneo alla vicenda e più esattamente ne è una vittima. Lo speciale nucleo di Genova, della tributaria, eseguì la settimana scorsa, un controllo nel serbatoio di uno dei veicoli della ditta (si usa una sostanza che immessa nel gasolio rivela, se c'è, la presenza del colorante immesso alla fabbricazione nel tipo da riscaldamento). L'accertamento dette esito positivo, cioè la reazione chimica rivelò la presenza del colorante (toluolo, fenolo, furfurolo, che sempre vengono immessi nei carburanti venduti a prezzo agevolato, per riscaldamento, trazione marina e trazione agricola).

La ditta «Star» collaborò immediatamente all'inchiesta e venne così accertato che anche un suo deposito, al porto di Imperia, capace di 7000 litri, era pieno di gasolio fasullo. Il commendator Baruffaldi, attraverso le fatture e la propria contabilità, potè subito dimostrare la più perfetta buona fede e la provenienza del carburante, al cui contenitore sono stati messi i sigilli, come corpo di reato.

A questo punto la Guardia di finanza ha iniziato gli accertamenti nei depositi di Savona e di Sanremo da cui il prodotto era stato fornito. Dell'inchiesta si occupano il colonnello Carlo Alberto Muru, comandante del gruppo di Savona, il capitano Giannella, comandante il nucleo di polizia tributaria per la provincia e, nell'Imperiese, dirige le indagini il colonnello Pasquale Novelli. Presso i depositi sospetti sono stati eseguiti nuovi prelievi di campioni di gasolio, che sono stati inviati a Roma, per le analisi, presso i laboratori centrali dell'ufficio Dogane.

«I risultati delle analisi — dicono alla Guardia di finanza — *saranno noti fra qualche giorno, al massimo entro sabato: a quel punto potremo veramente precisare se esiste una frode e in che misura.* L'inchiesta, presso i depositi sospetti di Savona e di Sanremo, continua.

«Questo tipo di frode — spiega un funzionario dell'Utif (Ufficio tecnico imposta fabbricazione) — *può avvenire con diversi sistemi. I controlli sono frequenti, presso i depositi, proprio per questo motivo. C'è il sospetto che alcune ditte lavorino in larga scala con un simile sistema».*

Il tecnico spiega che la «scoloritura» del gasolio da riscaldamento, per farlo divenire «da trazione», avviene con diversi sistemi. *«In primo luogo per fotosintesi, cioè lasciando aperte grandi vasche con il prodotto colorato: in questo modo i coloranti perdono efficacia, ma il procedimento è lungo, e quindi meno sicuro perchè può essere sconcertato con maggior facilità. C'è poi chi usa* — prosegue — *speciali lampade al quarzo (quelle che usano le donne per abbronzarsi) nei serbatoi e infine ci sono i procedimenti chimici».*

Il gasolio da riscaldamento viene portato a una certa temperatura e sottoposto a un procedimento di distillazione che lo libera, almeno apparentemente, dei toluoli e fenoli coloranti. Questo procedimento si chiama di «scomposizione»; un liberatorio di questo tipo, naturalmente clandestino, venne scoperto alcuni anni fa in provincia di Novara. Si dice anche di un dipendente di una ditta piemontese che si dilaniato dallo scoppio di uno di questi macchinari per la scomposizione dei carburanti.

Insomma, se la frode esiste, secondo i sospetti della Guardia di finanza, siamo di fronte a un grosso fatto che ha certamente collegamenti anche fuori della Liguria. *«La scomposizione* — dice il tecnico — *non può essere avvenuta presso i depositi, che sono periodicamente sottoposti a severi controlli».* c. d. L.

Minestrone più caro del caviale

I prezzi della verdura in provincia di Savona

(Dal corrispondente)
Savona, 9 febbraio.

(n. s.) *Il costo della vita è, a Savona, in costante aumento. Lo ha rilevato la commissione prezzi che presieduta dal sindaco Carlo Zanelli, si è riunita stamane a palazzo comunale.*

L'aumento maggiore l'ha registrato la lattuga che ha subito un ritocco dell'81,06%. Seguono le cipolle con il 29,57%, le patate con il 26,73%, l'insalata con il 25% e, quindi, la catalogna con il 20%.

In sostanza, dunque, il minestrone alla ligure viene a costare, in proporzione, quasi quanto la carne. E' diventato, cioè, un «piatto» di lusso. Per quanto riguarda gli altri prodotti alimentari si è avuto, a gennaio, un aumento abbastanza rilevante nel prezzo dei conigli che è salito del 6,27%. Più contenuto quello del pollo che, in media, è stato del 3,96%.

Ribocchi minimi hanno subito le carni: 0,52% il vitellone, 0,62% il vitellone da cogna (bollito), 1,01% la carne suina (polpa), 2% la carne suina con osso e 0,72% l'agnello. Per quanto riguarda le carni, che importiamo per la gran parte, la stangata è però in arrivo a causa della svalutazione della lira. L'aumento si aggirerebbe sul 10-12%.

All'ospedale di Costarainera

Una lite di sindacalisti in pretura: tutti assolti

Imperia, 9 febbraio.

(b. v.) *Cinque dipendenti dell'ospedale di Costarainera sono comparsi questa mattina di fronte al pretore di Imperia per una lite insorta lo scorso anno in febbraio, durante una riunione sindacale. Sul banco degli imputati Mario Amerigo, 39 anni, Antonio Ladda, di 44 e Sebastiano Raponi, di 30, che erano stati querelati, per ingiurie, da Cosimo Coletti, 40 anni e Raffaele Fausto, di 35.*

Secondo l'accusa, Amerigo, Ladda e Raponi durante una riunione sindacale, per decidere uno sciopero, avrebbero offeso Coletti e Fausto, che non condividevano la loro impostazione. Numerosi i testi che hanno illustrato l'atmosfera calda di quella riunione, durante la quale si «epiteti ve ne erano stati un poco per tutti».

Il pretore ha assolto gli imputati con formula piena «per reciprocità di offese» e condannato i querelanti a pagare le spese sostenute dai querelati.

Ferì l'amico al night: processo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 febbraio.

(m. r.) **Pietro Adamo, 27 anni, abitante a Sanremo, via padre Semeria 182 è stato rinviato a giudizio per lesioni e detenzione abusiva di arma da fuoco. La notte del 23 agosto dello scorso anno l'Adamo, durante una rissa, avrebbe ferito con un colpo di pistola Franco Volpi, 23 anni.**

La città è sporca, il centro invaso dai topi

Passivo di un miliardo a Savona nell'Azienda di nettezza urbana

Il costo dei dipendenti aumenta - I programmi dell'assessore Luciano Locci - I nuovi depositi per il *self-service* saranno di gradimento per gli abitanti? - Autobus in deficit

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 febbraio.

Sarà di un miliardo e trecento milioni, per il comune le spese nel 76 per le aziende della nettezza urbana (Amnu) e dei trasporti. Il passivo maggiore è quello dell'Amnu: si aggira sul miliardo e cento milioni. Su una spesa complessiva di un miliardo e 458 milioni, quella del personale incide per un miliardo 270 milioni. Tale onere (1 dipendenti sono 1587) comprende, oltre alle retribuzioni, i contributi sociali ed assicurativi. Le uniche entrate dell'Amnu sono quelle derivanti dalla tassa per la raccolta dei rifiuti domestici che ammontano a 400 milioni circa. Questo servizio costa però ben 937 milioni per cui la differenza deve essere coperta dal comune il quale deve anche rimborsare all'Amnu poco più di 524 milioni per la pulizia della città.

Il servizio, tuttavia, non corrisponde alle attese della popolazione. La città è molto più sporca di una volta. Il ritiro dei rifiuti domestici presenta problemi igienici di non facile soluzione, la città, soprattutto nei vecchi quartieri, è infestata dai topi.

Nei prossimi mesi verrà sperimentato un nuovo metodo di raccolta dei rifiuti già applicato, peraltro, in altre grandi città come Bologna, Genova e Padova. In due quartieri, Lavagnola e Centro, verranno sistemati dei contenitori della capacità di 1300 litri ciascuno nei quali i cittadini potranno deporre i rifiuti domestici e quelli di medio ingombro. Appositi camion provvederanno meccanicamente allo svuotamento ed alla ripulitura immediata dei contenitori stessi.

«Su questa iniziativa — dice l'assessore Luciano Locci — *abbiamo già ottenuto l'assenso dei consigli di quartiere i quali, nei prossimi giorni, dovranno indicarci i posti dove i contenitori potranno essere collocati salvaguardando il più possibile l'estetica della zona. Con questa iniziativa otterremo alcuni importanti risultati sia dal punto di vista igienico che tecnico organizzativo. Si elimineranno i "sacchetti a perdere" oggi sistemati in ogni condominio. Si darà agli utenti la possibilità di abbandonare dei rifiuti di media grandezza che ora abbandonano dove capita, si potrà combattere più efficacemente il flagello dei topi e, inoltre, il personale non più utilizzato nella raccolta dei rifiuti domestici potrà essere destinato alla pulitura della città.*

«La spesa, prosegue l'assessore, compreso anche quella per l'acquisto degli automezzi che verranno poi utilizzati anche negli altri quartieri, a mano a mano che l'iniziativa si estenderà, si aggira sui 150 milioni. Benefici ne deriveranno, ovviamente, anche al personale che non sarà più a diretto contatto con le immondizie.

Più contenuto, trecento milioni, il passivo dell'azienda municipalizzata trasporti urbani (Amtu). Contro una spesa di 669 milioni, stanno entrate per 395 milioni rappresentate dagli introiti dei parchimetri, 90 milioni, dagli incassi, 204 milioni, e da entrate varie (pubblicità ecc.) pari a 11 milioni. Il costo del personale (62 dipendenti) è, tutto compreso, di 451 milioni.

Un dato interessante è quello riguardante la resa di ciascun veicolo: contro un costo di 393 lire a chilometro per «bus» il ricavato è di 310 lire, pari al 44,54 per cento. Lo scorso anno il ricavo era pari al 34,93 per cento. Questo significa che il numero degli utenti aumenta e che, quindi, gli incassi si dilatano. Infatti, rispetto al 1975, il bilancio per il 1976 prevede un incremento dei passeggeri del 9,4 per cento. Si tratta di un aumento costante che dimostra come i cittadini si avvicinino sempre più, anche se gradualmente, al trasporto pubblico. Nel 1972 l'Amtu ha trasportato 3 milioni e 199 mila passeggeri, lo scorso anno 5 milioni, per il 1976 se ne prevedono 5 milioni e mezzo.

Per quanto riguarda i parchimetri, nota dolente, c'è da dire che l'Amtu ne gestisce già 528 e che per l'immediato futuro ne prevede la sistemazione di altri 95. Ogni parchimetro rende, in media, al giorno, 600 lire. L'utile netto è, quindi, del 25 per cento.

Nel corso dell'anno, se le previsioni si attueranno, saranno potenziati i servizi sulla linea Legino - Piazzale Molinari - via Nijmegen - La Rusca, con una maggiore frequenza di corsi (una ogni dieci anziché venti minuti come attualmente) e con un ampliamento dell'arco dell'orario (dalle 7,30 alle 19,30).

Nicolò Siri

L'assessore Locci

Tampona camion in sosta: è grave

Borgio Verezzi, 9 febbraio.

(s. d.) **Ferito in un incidente stradale, un pensionato di Borgio Verezzi è ricoverato in gravi condizioni al Santa Corona di Pietra Ligure. Luigi Canella, 68 anni, residente in via Privata Isonzo n. 18, stava percorrendo via Valle, di sera, alla guida del suo motocarro. Giunto in località Sciorla, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Finale Ligure, non si è accorto che sul margine destro della rotabile era fermo, con le luci di posizione accese, un autocarro condotto da Emanuele Naranzio, 52 anni, via Valle 32.**

All'ultimo momento il Canella ha sterzato, ma con il cassone ha urtato contro la parte posteriore del camion ed ha quindi battuto violentemente il capo contro il parabrezza sfondandolo. All'ospedale pietrese i medici di turno gli hanno riscontrato un forte trauma cranico con ferite al cuoio capelluto. La prognosi è riservata.

SAVONA — Claudio Parmiani, 20 anni, piazzale Moroni è stato arrestato dai carabinieri per truffa continuata.

Il vicesindaco d'Imperia e il cognato in tribunale

"Caso Serrati,,: oggi la sentenza

L'amministratore ed il congiunto (ex impiegato comunale) sono accusati di interesse privato in atti d'ufficio - Un palazzo, delle mogli, fu costruito troppo vicino al cimitero di Oneglia

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 9 febbraio.

Domani alle 15 riprenderà il processo a carico del vicesindaco di Imperia, Bruno Serrati, che deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio. Dopo la requisitoria del pubblico ministero, Antonio Penco, parleranno gli avvocati del collegio difensivo, i legali Roberto Moroni e Silvio Dian di Sanremo, Giuseppe Macchiavelli di Genova e Giuliano Vassalli di Roma. Sul banco degli imputati anche il cognato di Serrati, Silvano Mistrali, accusato di interesse privato in atti d'ufficio e di falso in atto pubblico.

L'accusa — Due episodi verranno presi in esame dal pubblico ministero Penco, gli stessi per cui gli imputati furono rinviati a giudizio: la sopraelevazione della casa di cura S. Anna, in deroga alla licenza edilizia, e la costruzione di un edificio nei pressi del cimitero di Oneglia. Nel primo caso Bruno Serrati, allora assessore all'urbanistica, igiene e sanità (la vicenda prese avvio nel 1971), avrebbe favorito la convenzione tra il comune e la clinica, di cui era azionista e consigliere d'amministrazione. Durante l'interrogatorio, nella prima parte dell'udienza, svoltasi martedì scorso, il Presidente Varalli mostrò a Serrati una bozza di convenzione tra l'amministrazione comunale e la casa di cura, scritta su carta intestata dall'allora assessore all'urbanistica. Agli atti figura anche un documento in cui la S. Anna ringrazia Bruno Serrati per il suo interessamento.

Dott. Bruno Serrati

L'attuale vicesindaco di Imperia si avrebbe adoperato per ridurre l'area di rispetto cimiteriale da 200 a 50 metri. In una parte del terreno sciroccolato venne costruito un palazzo su licenza richiesta dai suoceri del Serrati e dei Mistrali, che sono sposati a due sorelle. La licenza venne in seguito voltura proprio alle due sorelle, Liliana e Maria Rosa Tallone. Nel periodo in cui la commissione edilizia prendeva in esame il rilascio del permesso di costruzione per l'edificio vicino al cimitero di Oneglia, Bruno Serrati si occupava della riduzione del rispetto cimiteriale.

Silvano Mistrali, secondo l'accusa, avrebbe aggiunto, in calce ai verbali della commissione edilizia, di cui era prima scrivano e poi segretario, alcune annotazioni per registrare l'uscita dall'aula del cognato, al momento di discutere le pratiche che lo coinvolgevano.

La difesa — Bruno Serrati ha sempre sostenuto di aver agito nell'interesse della città. Non ho mai sollecitato la pratica relativa alla sopraelevazione della "S. Anna". Mi limitavo a leggere in consiglio le relazioni che mi preparavano gli uffici competenti. La clinica mi ringraziò solo per la mia buona conoscenza della pratica, nient'altro. Il vicesindaco giudica «pura coincidenza» il fatto di essersi occupato della riduzione del rispetto cimiteriale proprio nel periodo in cui i suoi suoceri presentavano la richiesta per costruire vicino al camposanto: «Mi interessai al fascicolo come fosse stato di un cittadino qualunque».

Entro domani sera è attesa la sentenza. a. ch.

Insegnanti a Savona boicottano gli scrutini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 febbraio.

(n.s.) Fermento nel mondo della scuola. Gli insegnanti tentano il blocco degli scrutini e gli studenti delle scuole superiori protestano per la mancata riforma della scuola. Già oggi alcuni docenti non hanno partecipato alle riunioni previste. E' avvenuto al liceo «Grassi». L'assenza di 2 o 3 insegnanti causerà il ritardo nella consegna delle pagelle.

Finalese condannato per caccia "abusiva"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 febbraio.

(b. b.) Luciano Marrone, 29 anni, residente a Finale Ligure, piazza De Amicis, accusato di detenzione abusiva di armi, esercizio abusivo di caccia con reti, a distanza non regolamentare dal centro abitato, è stato condannato a 11 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. Marrone ha così lasciato le carceri Sant'Agostino dove era detenuto dal 2 febbraio.

Mario Longagna di 57 anni ed il figlio Remo, di 32, abitanti a Quiliano, frazione Cadibona, sono stati condannati rispettivamente a sei e quattro mesi con la condizionale per detenzione abusiva di armi. Il p.m. aveva chiesto un anno di reclusione. Padre e figlio erano stati denunciati nel 1974 dai carabinieri che, durante un'ispezione, avevano trovato nella loro officina di Cadibona due pistole e alcune cartucce.

Gli amministratori sono in guerra fra loro

Borgio: esposto in Procura contro il sindaco Rembado

Presentato dall'assessore anziano Lacchini - I motivi: presunta irregolarità nell'assunzione di uno stradino nella frazione di Verezzi

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 9 febbraio.

(s. d.) *Non c'è pace per la giunta di Borgio Verezzi. Dopo le polemiche che hanno portato la dc a passare all'opposizione e dissociarsi dall'operato del sindaco, Enrico Rembado (anch'egli dc), adesso anche l'assessore anziano Osvaldo Lacchini, attacca l'amministrazione comunale con un esposto alla procura della Repubblica di Savona.*

Lacchini ritiene irregolare l'assunzione come operaio del dipendente comunale Salvatore Amato, 43 anni, addetto al servizio di pulizia e manutenzione delle strade nella frazione di Verezzi. Già nel 1972 Amato svolgeva tali mansioni in appalto per conto del Comune. Nel marzo 1974 avendo risolto il precedente saltuario rapporto di lavoro la giunta decideva di assumere l'operaio per tre mesi e quindi, dopo che la delibera era diventata effettiva a seguito degli schiarimenti forniti al comitato regionale di controllo, il 12 ottobre dello stesso anno Amato veniva assunto per chiamata diretta a datare dal primo gennaio 1975, come previsto dalla nuova pianta organica del personale, approvata dal Consiglio comunale.

Osvaldo Lacchini

Sia la delibera di marzo che quella dell'ottobre erano prese all'unanimità della giunta, composta dall'ex sindaco Pino e dagli assessori Lacchini, Rembado e Alcardo (in entrambe le occasioni era invece assente l'assessore Bergallo).

Secondo Lacchini l'irregolarità consisterebbe in una successiva delibera dell'amministrazione Rembado, risalente al settembre scorso, con la quale si stabiliva di assumere l'operaio in sic di senatoria a decorrere dall'anno precedente, cioè dal primo gennaio 1974. «Rifiutavo di firmare la deliberazione perchè falsa ed illegittima — sostiene l'assessore nel suo esposto —. Poteva accettare infatti, nel libro mastro, che all'Amato durante il 1974 erano stati corrisposti gli emolumenti di operaio comune dipendente, con relativo versamento degli oneri contributivi ed erariali».

Per il sindaco Rembado non c'è nulla di irregolare nella decisione della giunta: «Amato, durante il 1974, ha lavorato come tutti gli altri operai del Comune e la delibera relativa alla sanatoria è stata approvata anche dal comitato regionale di controllo. Non capisco perchè Lacchini, dopo aver votato a favore, lo scorso settembre si sia rifiutato in seguito di firmare la delibera ed abbia iniziato anzi un procedimento per invalidarla».

Da giorni in frazione Grimaldi

Solo una bimba a scuola gli altri 26 scioperano

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 9 febbraio.

(l. m.) Soltanto una bambina, Carla Broccardo, terza elementare, frequenta le lezioni a Grimaldi: i genitori infatti, per protesta contro l'amministrazione comunale di Ventimiglia, non mandano a scuola gli altri ventisei alunni delle cinque classi. Il padre di Carla, il fioricoltore Broccardo, si è dissociato dalle altre famiglie, pur condividendone la protesta, soltanto perchè ritiene «deseducativo» insegnare ai bambini la concentrazione collettiva e plateale.

Gli abitanti di Grimaldi chiedono che il Comune esegua lavori di sistemazione dell'edificio scolastico: il tetto è in cattive condizioni e se piove è come essere all'aperto; per accedere alla scuola c'è una sola strada, che col brutto tempo si trasforma in torrente.

Gli amministratori dicono: *«Abbiamo già stanziato la somma di 5 milioni per accomodare il tetto. Ci vuole pazienza. Durante le feste pasquali faremo tutto».* I genitori dei ragazzi però non cedono: *«Quando la scuola sarà a posto manderemo i nostri figli, non prima».*

Il sindaco promette che anche i lavori stradali saranno eseguiti quanto prima.

IMPERIA — Un incontro dibattito sul tema «Tempo libero e turismo in Liguria» si svolgerà oggi, ore 16, nella sala di riunione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. L'incontro è stato organizzato dalla Camera di commercio.

LOANO — I carabinieri hanno arrestato Raimondo Fiorio, 35 anni, operaio, via Mecoli 8. Deve scontare un mese di reclusione per furto.

Di S. Bartolomeo Mare

Commerciante d'olio condannato a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 febbraio.

(b. v.) Il commerciante, Gian Carlo Pioselli, San Bartolomeo Mare, via Aurelia 141, è stato condannato a 15 giorni di reclusione e 1.300.000 di multa (beneficio della condizionale) per frode in commercio. Nel suo negozio, in un recipiente aperto, con la indicazione «Olio extra vergine di oliva» fu trovato una quantità di olio di oliva, ma con acidità superiore ad un grado.

Pioselli si è difeso sostenendo che l'olio contestato, da lui acquistato e posto in vendita con un tasso di acidità regolare, si era successivamente degradato leggermente per essere rimasto per un certo tempo in un recipiente non sigillato.

Giovane di Finale accusato da una ragazza

Ruba un foulard "per scherzare,, Il brigadiere lo arresta davvero

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 febbraio.

(a.d.) E' finito in carcere per aver «rubato» una sciarpa del valore di 5 mila lire, Donato Strammiello, 20 anni, apprendista fabbro abitante in via delle Pleiadi 5-9 a Finale Ligure.

Ieri sera lo Strammiello si trovava al «Gran Bar Turin» di via Saccone. Ad un tavolo vicino, intenta a mangiare una pizza con gli amici, c'era Nerina Maffei, 23 anni, via Pleiadi 6-19. La ragazza, su una sedia vicina, aveva posato il soprabito, la borsetta e una sciarpa di seta colorata. *«Ad un tratto* — racconta — *mi sono voltata e mi è sembrato che Strammiello stesse rovistando fra la mia roba. Poco dopo l'ho visto uscire dal locale ed allontanarsi: la sciarpa che stava fra le mani era mia».*

La Maffei ha telefonato ai carabinieri. E' accorso il brigadiere De Razza, al quale la giovane ha spiegato che l'autore del furto era un certo Donato che abitava nella sua stessa via. Quando i carabinieri hanno bussato alla porta di Strammiello questi ha negato: *«Non so di che cosa parlate»*, poi è stato perquisito e da uno stivaletto è saltato fuori il scorpo del reato. *«Ho soltanto voluto fare uno scherzo alla Maffei»* si è giustificato il ragazzo. Ma il brigadiere De Razza non gli ha creduto e lo ha arrestato per furto aggravato. Lo Strammiello, stamane, è stato rinchiuso nelle carceri S. Agostino di Savona.

RAPALLO — L'esercente Renato Genoni, 75 anni, è stato derubato questa mattina di un milione che stava per depositare in banca.

Furto ad Albenga al cinema Astor

Albenga, 9 febbraio.

(g.m.) Forzata un porticina di servizio, i ladri sono penetrati la notte scorsa nel cinema Astor di Albenga, in viale Italia, ed hanno rubato alcune attrezzature che per poco non hanno compromesso l'attività domenicale della sala. Si tratta di obbiettivi e lampade dell'impianto di proiezione; il valore si aggira sui 3 milioni.

"C'è una bomba"

Donna fa sgombrare discoteca a Carcare

Carcare, 9 febbraio.

(b. b.) «Abbiamo messo una bomba ad alto potenziale nel tuo locale. Scoppierà tra poco, sei avvisato. Questo il messaggio telefonico pervenuto poco prima delle 19 di ieri a Mario Cecchin, titolare della discoteca «El Chico» di Carcare. Il locale era gremito di giovani.

Mario Cecchin ha fatto sgomberare la discoteca ed ha avvisato i carabinieri di Carcare che hanno fatto un'ispezione. Della bomba nessuna traccia. *«Era una voce di donna* — dice Cecchin — *ma estremamente decisa. Ho temuto veramente che nel locale ci fosse l'ordigno».*

SANREMO — Giuseppe Sciriffo, 43 anni, da Ventimiglia, ha riportato una ferita alla testa guaribile in 20 giorni. Si era sporto fuori dal finestrino di un treno ed ha sbattuto contro un ferro.

Giovani di Ventimiglia

Nei guai con la legge colpa degli spiccioli

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 9 febbraio.

(m. r.) **Non aveva spiccioli per pagare il filobus: filò col fattorino che riferiva i gettoni telefonici. Ci fu una scenata, volò qualche pugno: adesso per colpa della penuria delle cinquanta lire, Stefano Cappellini, 19 anni, da Ventimiglia dovrà comparire davanti ai giudici accusato di lesioni.**

Il giovane era in compagnia di una amica francese, Danielle Martino, 21 anni, da Nizza. Pregò il fattorino di accettare i gettoni. Quello per tutta risposta gli sbattè il cartello: «I signori viaggiatori sono pregati di presentarsi con moneta spicciola».

«E io come faccio? Scendo?» chiese il Piccoli. Il bigliettaio scosse la testa e fece fermare il bus.

Il giovane allora colpì con un pugno il fattorino che riportò lesioni guarite in 10 giorni.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Una prodigiosa al servizio del pubblico e in regalo una le leggi della banca.
AMBASCIATORI: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
AMBRA: La donna della domenica.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: La scuola.
ELIOS: Quattrone verde.
GIOIELLO: Giochi d'amore alla francese.
GRATTACIELO: Il Vampiro secondo Stanley e Macino.
LUX: Lo spauto.
NUOVO PALAZZO: Intrecciato viaggio verso l'uomo.
OLIMPIA: Unci generoso di un giorno da cani.
ORFEO: Marlowe, il poliziotto privato.
RITZ: Andrei Rublev.
RIVOLI: La donna della domenica.
STAR: L'alfeo della azione speciale.
UNIVERSALE: La moglie vergine.
VERDI: Lo sciopero.
POLITEAMA MARGHERITA: Kung guardiano Salomone: Non compera la farina.
POLITEAMA GENOVESE: Sciopero generale.
STABILE T. DUSE: Equus di P. Shaffer.
TEATRO DI GENOVA: Rosa Luxemburg. Carro verde.

ARENZANO - ITALIA: Le gang del boxer.
RAPALLO - GRIFONE: Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo.
ITALIA: Per un pugno di diamanti.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Milano, il clan dei calabresi.
MIGNON: Carmen baby.
LUX: La polizia dello spazio contro Ufo.
CAMOGLI - ODEON: Senza sapere niente di lei.
RECCO - ANNA: Furio Infernale.

SAVONA

DIANA: La penna.
ELDORADO: Gatto di cipria.
ARS: La dove non batte il sole.
ASTOR: Recital di Antonello Venditti.
OLIMPIA: I bersagli.
TOLLY: A te per te con una ragazza spagnola.
SALESIANI: Wonderwoman: tre giorni di paura, amore e musica.
FILWELCHI: [illegible] della vita.
ALBENGA - AMBRA: Storia di una monaca.

ALASSIO - RITZ: Pezzati di giovanni.
CRISTALLO: La malattia.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Il fantino [illegible].
ALBISOLA MARE - MARCONI: Eliminatio privata di un cittadino [illegible].
ALTARE - VALLECHIARA: Storia di Edith Piaf, l'angelo della strada.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I cannoni [illegible].
CRISTALLO: Da dove viene.
CERIALE - ODEON: La città gioca d'azzardo.
FINALE LIGURE - ONDINA: Tosh, Vittoria e dorotema.
IUFAN: Un uomo, chiamato cavallo.
LOANO - PERLA: Terremoto.
LOANESE: La prodigiosa.
MILLESIMO - ITALIA: Grazie nonna.
LUX: I violini del bolso.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Pezzati in famiglia.
SPOTORNO - MIGNON: Il musicione assoluto.
VADO LIGURE - AMBRA: Spettacolo di varietà.
SAVIGLIANO - [illegible]
SAVAZZA: Il dottore delle grinze.
SARAZZE - VERDI: La commessa.

IMPERIA

CAVOUR: Ti ho sposato per allegria.
ROSSINI: Mezza [illegible].
CENTRALE: La avventure sessuali di Greta la [illegible].
AMBRA: Il sesso dell'odio.
DANTE: Una ragazza fantasmagorica.
ARENA DI TAGGIA - CAPITOL: Giustizia privata di un cittadino onesto.
CERRI: A piedi nudi nel parco.
BORDIGHERA - ZENI: Detective story.
OLIMPIA: Nudo di donna... no marina e lesbica.
DIANO MARINA - DIANESE: Quattro dal calzone d'acciaio.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il piccolo grande uomo.
SANREMO - ARISTON - TEATRO Comp. Talk: La stanza delle comelie.
CENTRAL: Roma e amorale. Sono di due figli di una lupa.
SANREMESE: Pezzati di giovanni.
CIGNO: Il gatto e il topo.
SUPERCINEMA: Marlowe, il poliziotto privato.
LUX: Operazione Rosebud.
ASTRO: La ragazza.
MIGNON: Quattro mani per ammazzare, quattro piedi per morderti.
RITZ: Cincinnati Kid.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Fango bollente.
IMPERO: Case di paglia.

Lo sci club Omnia sport

DI LOANO
ORGANIZZA
UNA SETTIMANA BIANCA
A SANTA CATERINA
DI VAL FURVA (SONDRIO)
DAL 14 AL 21 FEBBRAIO

Per informazioni a disposizione di tutti i simpatizzanti dello sci, la segreteria del Club in c.so Europa 33, Loano, tutti i giorni dalle 17 alle 19 oppure telefon. 019/655.380.

Basta un dito..... al resto pensiamo noi!

Costruzione serrande metalliche di ogni tipo

FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - Tel. 019/70.102

ECONOMICI

CUCINI avviato negozio calzari vendesi porta a porta Genova centro. Telefonare 010 [illegible] ore ufficio.

LIGURIA SPORT

Il Savona ritrova gioco, gol e "Victor„ Panucci

Torna lo stile Bodi

La squadra "vecchia maniera" ha messo in ginocchio l'Asti - Ritorno al gol anche per Zanotti - Le coraggiose decisioni del "trainer" - Vincendo ad Acqui si tornerebbe a sperare

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 febbraio.

«Con me in panchina al Bacigalupo abbiamo sempre vinto», aveva detto speranzoso Gigi Bodi alla vigilia. Il tecnico ha avuto ragione: il Savona ha ritrovato in un colpo gioco, gol e soprattutto la vittoria, che rincorreva inutilmente da ormai sette settimane. Hanno avuto torto gli sportivi che hanno disertato il Bacigalupo: per i 1300 presenti lo spettacolo è stato di prim'ordine, con cinque gol di cui due annullati, da parte biancoblù. Rivedendo in campo la squadra «vecchia maniera», il pensiero è subito andato con rimpianto ai punti malamente sciupati in casa in sole tre giornate(quattro, contro Biellese, Derthona e Novese), che consentirebbero al Savona di essere secondo in classifica a un solo punto dall'Omegna.

La bella vittoria con l'Asti non serve a rimettere in discussione il discorso sul primato, almeno per adesso (un successo ad Acqui rilancerebbe però Gigi Bodi e i suoi verso il vertice), ma riporta l'interesse attorno al ritrovato Savona. Intanto Biellese e Omegna hanno pareggiato lo scontro diretto, e sono attese domenica da due impegnativi confronti in trasferta, rispettivamente contro Derthona e Ivrea, avversari da non sottovalutare.

Bodi ha rischiato molto mandando in campo una formazione d'attacco, ma i fatti gli hanno dato ragione. Il gran movimento dei centrocampisti, gli inserimenti delle punte, l'interscambio di ruoli tra Bosca e Mosca, hanno messo in ginocchio i giovani dell'Asti, incapaci di organizzare una reazione appena decente. Il ritorno al gol di Vittorio Panucci, che ha sbloccato il risultato e si è visto annullare un gol, rappresenta un fatto positivo per il centravanti e l'intera squadra. Panucci è sembrato di nuovo il trascinatore d'un tempo, sbloccato psicologicamente dalle troppe preoccupazioni e responsabilità, che lo costringevano a giocare senza la dovuta concentrazione. Se «Victor», adeguatamente aiutato dalla squadra, continuerà ad esprimersi sui «suoi» livelli, i gol per il Savona non rappresenteranno più un problema.

Non dissimili sono i problemi che angustiano Beppe Corbellini, che ha bisogno di ritrovare il morbidezza della scorsa stagione. Anche il suo recupero è importante in vista del finale di stagione. Che i biancoblù riacquistino soprattutto sul piano psicologico lo conferma la ripresa di Zanotti, autore di due gol. E' stato pronto a deviare in rete il suggerimento di Robbiati sulla seconda rete del Savona (poco o niente importa all'osservatore esperto che un difensore dell'Asti possa aver successivamente toccato la palla).

Il positivo rientro di Sergio Budicin fa sperare in una definitiva sistemazione della difesa, che Bodi ha voluto priva di Barbiero: Gigi Bosca non è certo un libero, ma ha classe da vendere per cavarsela egregiamente anche in questo ruolo. Applausi a scena aperta per Diego Martinello, in occasione delle due punizioni sul primo e terzo gol, ma anche qualche rimprovero per quel ritmo lento che talvolta esaspera. Le doti tecniche di Martinello sembrano però utili alla squadra: a Bodi, se crede di utilizzarlo, il compito di trovargli una posizione che permetta di sfruttarne le caratteristiche senza danneggiare la copertura difensiva. Martinez si è prodotto in sganciamenti molto utili, ma non deve insistere nel dribbling in più. Maggior lucidità hanno mostrato Robbiati e Legnani, contribuendo a una manovra di centrocampo apparsa finalmente fluida, anche se talvolta indugia ancora nel titic-titoc. Quando il Savona ha giocato di prima, con lanci lunghi e in verticale, facendo movimento anche senza palla, per l'Asti è stata notte fonda: probabilmente uguale sorte sarebbe toccata anche a una compagine di levatura superiore.

Il ritmico incitamento degli «ultras», rimasti i soli o quasi a colorire di tifo le domeniche del Bacigalupo, ha accompagnato il ritorno alla vittoria del Savona. Si avvicina l'ora dei *derbies* con Imperia e Sanremese, ricchi di fascino e di motivi d'interesse nonostante la classifica delle liguri non sia più quella di un tempo. Per il Savona è il momento di dimostrare che le sue risorse non sono ancora all'esaurimento.

Sandro Chiaramonti

Il secondo gol annullato ai biancoblù: Zanotti ha dato a Panucci che segna, ma l'arbitro non convalida (Ferrando)

Il primo gol valido, segnato da Panucci di testa (Tel.)

Un nuovo "referendum„ indetto fra gli sportivi

Aperta la "caccia al campione„ adesso anche nei tornei minori

Interessa Terza categoria, Juniores, Allievi e Giovanissimi - Il regolamento

(c. d. l.) Parte oggi il grande «referendum» de «La Stampa — Cronache della Liguria», riservato alla Terza categoria e ai campionati Juniores, Allievi, e Giovanissimi delle province di Savona e Imperia. Pubblichiamo la prima scheda per la votazione, nella quale si possono indicare fino a quattro nomi, uno per campionato. Il lettore dovrà scrivere il nome e il cognome del giocatore prescelto, il girone di appartenenza e la provincia in cui viene disputato. Un esempio pratico: Mario Rossi, Bastia, girone A di Savona. Queste indicazioni sono indispensabili per le classifiche.

Non è invece obbligatorio compilare la parte riservata alle generalità di chi vota, ma è sempre meglio farlo: sono in palio premi anche per i lettori. Il «referendum» è organizzato sulla falsariga di quello, appena terminato, per la serie D, la Promozione, la Prima e la Seconda categoria. Ogni settimana verranno premiati con una medaglia d'argento quattro campioni, uno per ogni torneo interessato all'iniziativa (cioè «Terza», Juniores, Allievi e Giovanissimi). Al termine saranno proclamati quattro «campionissimi», destinati ad aggiungersi a Scaburri, Bossolino, De Tomi e Pittaluga. Questo secondo «referendum» durerà soltanto poche settimane: attenzione dunque a votare subito. La data della fine del concorso sarà comunicata con un certo anticipo.

IL CAMPIONE DELLA SETTIMANA

TERZA CATEGORIA .....

JUNIORES .....

ALLIEVI .....

GIOVANISSIMI .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le 19 di ogni giovedì, ai seguenti indirizzi: redazione di Savona, via Astengo 1; redazione di Imperia, via Matteotti 16; redazione di Sanremo, via Roma 14.

Il tagliando per la votazione verrà pubblicato solo il martedì. Le schede dovranno pervenire entro le 19 di ogni giovedì, per posta o recapitate a mano, alle nostre redazioni di Savona, Imperia e Sanremo. I risultati saranno resi noti la domenica. Pubblicheremo profili, interviste, fotografie e caricature dei vincitori e dei piazzati. Al termine del «referendum», «La Stampa - Cronache della Liguria» dedicherà ai protagonisti un'ampia carrellata, come è stato fatto per i «campioni» delle altre categorie.

Attenzione: ogni tagliando, per essere valido, deve essere accompagnato dalla testata dello stesso giornale. Il lettore dovrà compilare la scheda, ritagliarla assieme alla testata con scritto «La Stampa» (in prima pagina, compreso l'angolo di destra con la data del giorno) e consegnare il tutto.

Albenga in amichevole batte la Dianese

Imperia, 9 febbraio.

(b.p.) La Dianese, capolista della Prima categoria ha incontrato a Diano Marina in amichevole l'Albenga, capolista della Promozione. L'incontro è stato vinto dagli ingauni per 3-1. I dianesi erano in vantaggio di due reti fino al 10' della ripresa. A questo punto, convinti di avere ormai la vittoria in tasca, si sono fatti sorprendere dal *forcing* dell'Albenga, che ha segnato tre reti consecutive. Vanno lo sforzo finale della Dianese. Entrambe le squadre si sono comunque dimostrate in piena salute per la ripresa delle partite di campionato, che avverrà domenica prossima: la Dianese andrà a Borghetto S. Spirito e l'Albenga riceverà la Vercianigliese.

La Lega rinvia di sette giorni il derby fra le due liguri del Ponente

Ora la linea verde di Hanset divide gli sportivi di Imperia

Nerazzurri contestati a Sestri dopo il primo tempo - Ripresa confortante

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 9 febbraio.

«A causa degli infortuni e delle squalifiche che hanno colpito i suoi Germani, Sobrero, Rosso, e Gazzana, l'Imperia ha schierato contro il Sestri Levante una formazione con molti giovani, che ha visto l'utilizzazione «a tempo pieno» di Raimondo Sabbatucci, Caprile e Bencardino, poi sostituito da un altro giovane, Catroppa.

Considerato che Panizzi è ormai titolare (e sempre fra i migliori in campo) e che anche Gazzano e Buscaglia erano stati convocati, si può stabilire che Hanset aveva mobilitato per la partita ben otto elementi del vivaio locale, aprendo così definitivamente la strada ai giovani che erano rimasti in disparte.

In queste condizioni era logico che la squadra palesasse incertezze e mancanza d'intesa, ma non in maniera tale da fare rimpiangere gli assenti. Ne sono nate alcune contraddizioni: al termine del primo tempo, quando l'Imperia perdeva per 0-2, qualche tifoso, anche fra quelli che rivestirono cariche in seno alla società, era pronto a gettare la croce addosso a tecnici e dirigenti, lamentando l'impiego dei giovani. Questi commenti negativi si sono placati nella ripresa, quando l'Imperia ha reagito, prendendo d'assedio il Sestri ed ottenendo proprio allo scadere del tempo, su calcio di rigore, il meritato pareggio: i nerazzurri hanno così conquistato un punto.

Analizzando la condotta dei giovani utilizzati, Hanset si è dichiarato soddisfatto: «Avevamo una difesa nuova di zecca, con Caprile e Marinelli terzini. La retroguardia ha tenuto, tanto che abbiamo subito le due reti soltanto su calcio piazzato. A centrocampo Bencardino — ha proseguito il tecnico — non ha demeritato, mentre Raimondo e Catroppa (nel poco tempo in cui è rimasto in campo) si sono comportati bene. Sabatucci, sulla cui autonomia si nutrivano dubbi, ha invece dimostrato di poter reggere per un'intera partita. Ho concluso Hanset: «Se vogliamo salvezza e collocarci in tempo utile i giovani è necessario tenere duro e continuare la decisione di farli giocare perché maturino e dimostrino quale sia il loro esatto valore».

L'Imperia ha ora di fronte tre partite di estremo impegno: trasferta a Sanremo e doppio incontro casalingo con Savona e Sestese.

Bruno Viano

Giocatore schiaffeggia l'arbitro

Basket, una rissa

Pietra Ligure, 9 febbraio.

(s.d.) Gravi disordini a Coldirodi, durante l'incontro del campionato di basket (promozione) fra i locali e il Basket Maremola di Pietra. Gli incidenti sono scoppiati verso la fine del primo tempo, quando un netto fallo è schiaccato a favore degli ospiti ha suscitato vivaci proteste da parte di giocatori e pubblico.

Subito dopo gli arbitri Rollero e Gemme non hanno convalidato al Coldirodi un canestro segnato a tempo scaduto. A questo punto, mentre Rollero stava fermando al tavolo della giuria alcune spiegazioni, il capitano ed allenatore dei Coldirodi, Atragene, lo colpiva al collo con uno schiaffo. Uno spettatore entrava sul terreno di gioco per aggredire l'arbitro, ma veniva bloccato.

Nella ripresa il Maremola opponeva una resistenza passiva e la partita si concludeva con il successo dei locali per 76-38. Forse l'incontro sarà ripetuto.

Campagnoli non è fortunato la Sanremese sempre in crisi

Infortuni, squalifiche, rigori sbagliati - A Chiavari occasione mancata

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 febbraio.

«Non voglio discutere Campagnoli come allenatore sul piano tecnico. E' uno che ci sa fare, ma sicuramente non è fortunato. Mi sembra che la Sanremese, con lui alla guida — ritorna Pino Corradi, ex commissario della Sanremese in tempi di "vacche magre" — abbia imbroccato con decisione la strada sbagliata. E' davvero stregata questa squadra: anche a Chiavari, contro l'Entella, è stata particolarmente sfortunata. Un paraggio sarebbe già stato un regalo per i padroni di casa.

In effetti, fin quando ha preso in mano la Sanremese, per Campagnoli non c'è stato un pizzico di fortuna. Infortuni, squalifiche, rigori mancati, gol facili subiti e purtroppo, alla fine, risultati negativi. La fiducia di Campagnoli, tuttavia, è à prova di bomba. Ha vinto più di un campionato nella sua carriera di allenatore, e sa che il calcio è fatto soprattutto di cicli. E' convinto che prima o dopo la squadra riuscirà a infilare la serie buona.

Dice il trainer: *«Ormai sul piano fisico e atletico ci siamo. Giochiamo le nostre partite in modo onesto. Purtroppo, tutto quello che riusciamo a creare, non viene concretizzato dall'attacco. Le assenze di Miglioranzi e Tonoli si fanno particolarmente sentire, perché sono i giocatori che potrebbero concludere le azioni offensive che vengono costruite. Noi facciamo un errore in difesa e lo paghiamo amaramente, come è successo a Chiavari, ma non sappiamo approfittare degli sbagli altrui. Fa rabbia che i responsabili delle squadre incontrate nelle ultime domeniche affermino che a loro questi punti servivano. Forse alla Sanremese non servono? Abbiamo anche noi le nostre esigenze».*

Tra le note confortanti, da rilevare che a Chiavari si sono rivisti Brutto e Galbiati su buoni livelli di rendimento. Ha giocato bene anche il rientrante Grazzinattica, ma nel finale ha accusato una leggera stanchezza. Da rinviare ogni giudizio sulla prova di Doglioli, un altro esordiente mandato in campo da Campagnoli.

L'attesa partita con i nerazzurri dell'Imperia è stata spostata dalla lega semi professionisti di una settimana. Si giocherà il 22 febbraio, quasi sicuramente allo stadio Comunale di Sanremo. In questa settimana giungerà a Sanremo il presidente Amato (presente ieri a Chiavari) e per sabato è prevista una convocazione del consiglio direttivo della società. All'esame problemi inerenti il campionato 1976-77.

Sergio Sricchia

IMPERIA — La Rari Nantes ha iniziato con due vittorie il «Trofeo della Regione Ligure» di pallanuoto. Gli imperiesi hanno vinto in trasferta a Genova-Pra, battendo la solida squadra locale per 5-3. Più facile la partita casalinga contro il G.S. «Il Lavoro» di Genova. Gli imperiesi si sono imposti per 11-1: una vittoria resa troppo facile dalla sostanziale debolezza della squadra avversaria.

Nella Promozione molte speranze del calcio

Campionato senza retrocessioni un invito a valorizzare i giovani

Prestigioso successo dell'Argentina - La Taggese resiste anche in dieci

Pontedecimo battuto, Rivarolese costretta alla divisione dei punti: questo il responso del secondo turno di recupero, che ha avuto per protagoniste le squadre d'Arma di Taggia, La Taggese di Curti, pur ridotta in dieci uomini per un'espulsione, è riuscita ad imbrigliare gli spunti offensivi rivaroleesi: lo 0-0 rispecchia l'andamento di una partita in cui le difese hanno chiaramente prevalso sui diretti antagonisti.

Ancor più prestigioso il successo dell'Argentina su un Pontedecimo che non ha mai rinunciato a battersi per strappare il risultato utile, trovando un baluardo insormontabile nel portiere armese Caggiula. I granata hanno fermamente voluto questo successo, ch concretizza gli sforzi dei dirigenti e del responsabile tecnico Cerri per puntare su una formazione di atleti giovanissimi.

Il lancio dei giovani è il motivo di fondo di questo campionato di transizione, che non prevede retrocessioni. Anche l'Albenga ha preferito puntare sui giovani e su un programma biennale, spendendo nella campagna acquisti meno di quanto avesse realizzato dalle vendite: il portiere Albini è stato promosso titolare dopo quattro anni di panchina; si sono ingaggiati Caga, proveniente dagli juniores del Finale Ligure, Casu, l'irruento stopper già del Vado, l'ex savonese Tirico, mentre Piezo e Ferrara sono stati scelti dall'allenatore Tonelli tra i componenti della formazione giovanile ingauna.

Non c'è squadra che non abbia messo in luce qualche elemento di valore. La recente convocazione per la rappresentativa ligure di promozione li ha chiamati tutti in passerella. Oltre al blocco giovanile dell'Argentina, in questa prima fase del campionato si sono messi in luce, tanto per citarne alcuni, i ventimigliesi Arbusti, Girondi e Cammareri; Gianniti e Ghiglierza del Varazze; Craglia della Taggese; Bossolino, Lengani e Mazzucchelli dal Vado; Montali e Lovisetto del Loano.

Sono i tifosi che spesso non valutano l'importanza della valorizzazione dei vivai locali e, in mancanza di risultati concreti, disertano lo stadio. Una massiccia defezione di sostenitori si è verificata a Loano: i dirigenti rossoblù, che avevano scelto la politica della «linea verde» anche per contenere gli oneri di bilancio, sono delusi. La squadra, affidata a Mariani, continua a migliorare, ma non ha ancora vinto una partita ed è fanalino di coda: alla domenica sugli spalti del «Giorgio Ellena» non si riescono a contare più di cento spettatori.

Il Loanesi ha visto scendere gli incassi del 70 per cento rispetto al campionato scorso, che lo vedeva coinvolto nella lotta per la salvezza: lo spazio, invece, sono diminuite soltanto del 30 per cento. A Loano sono in attività altre due squadre che disputano campionati minori: sembra si voglia nuovamente proporre una definitiva e proficua fusione.

Giuseppe Morchio

FINALE LIGURE — Domani verrà ha iniziato a Varigotti, via Aurelia 102, il primo corso di pesca a mosca organizzato dalla società pescatori sportivi Valle Aquila di Finalborgo, in collaborazione con il Fly Angling Club di Genova. Le lezioni saranno tenute mercoledì.

Al comando della classifica con la Dianese

Il Finale è "campione d'inverno„ e adesso spera nella promozione

Ha vinto il recupero di Prima categoria con l'Albisola - Castello ottimista

Dopo un lungo inseguimento, il Finale Ligure ha raggiunto la vetta e ha conquistato il titolo di campione d'inverno della prima categoria, sia pure a metà con la Dianese, l'altra capolista. I giallorossi non hanno dovuto faticare per vincere il recupero di Albisola. Il punteggio di 3-0 è eloquente, «ma — come afferma l'allenatore Fulvio Castello — le reti avrebbero potuto essere anche il doppio se gli attaccanti non fossero stati tanto imprecisi».

D'altronde la stessa posizione di classifica degli avversari (quart'ultimi con otto punti all'attivo) dimostra a sufficienza il divario di classe fra le due compagini. *«Stiamo attraversando un periodo veramente negativo — dice Bolognesi, il migliore dei "cervellisti" —, anche perché non riusciamo ad allenarci con regolarità e la domenica risentiamo della mancanza di preparazione».* Nel primo tempo il Finale ha giocato a favore di vento, *«poi, nella ripresa, con l'Albisola ormai demoralizzata, tutto è stato facile»*, aggiunge Castello.

Alla società finalese si aprono orizzonti di gloria: l'annata «eli» per una squadra che da anni rincorre sogni di promozione? Anche se tranne che in poche occasioni l'undici giallorosso non ha mai brillato, ha avuto dalla sua quel pizzico di fortuna che è indispensabile al salto di categoria. Lo dimostrano le due ultime partite contro Cairale ed Albisola: se per l'esiguità nel primo caso, e per un errore arbitrale nel secondo, gli incontri non fossero stati ripetuti, il Finale avrebbe raccolto soltanto un punto nelle due trasferte, mentre ora ne ha ottenuti addirittura tre.

«Il nostro è stato un girone di andata in salita sin dal torno d'andata, quando abbiamo perso in casa con il Cengio, una matricola — osserva Castello —. Infortuni e cattive e squalifiche mi hanno impedito di schierare la stessa formazione per due domeniche consecutive. Neppure oggi posso disporre della rosa titolari al completo. Punti preziosi ci hanno fatto perdere i quattro rigori sciupati nella parte iniziale del campionato. Per tutte queste ragioni ritengo che il primato in classifica sia pienamente meritato».

Il cammino che conduce alla promozione è tuttavia ancora lungo ed irto di difficoltà. Il primo a renderseme conto è il presidente, Angelo Rebonato: *«Le nostre principali rivali, cioè Dianese, Alassio e Carcarese, che proprio contro di noi hanno perduto l'imbattibilità, dovremo affrontarle in trasferta: è proprio sul nostro terreno che non dobbiamo perdere punti se vogliamo mantenerci in corsa per il successo finale».*

Stefano Delfino

IMPERIA — Una riunione dimostrativa di karate si è svolta nella palestra scolastica di piazza Roma, con la partecipazione di Orsola Nagliati, 20 anni, di Genova, terzo classificato ai campionati nazionali ed istruttore federale. Nagliati che si è esibito contro diversi elementi locali, ha preannunciato l'apertura ad Imperia di un «Centro di karate» di cui assumerà la direzione tecnica.

Seconda categoria - Altre cinque squadre in lizza per il primato

Garessio promosso, ancora due posti per salire

Fermo il campionato, in Seconda categoria è tempo di bilanci e previsioni. E' di rigore sentire il parere dello staff tecnico della capolista Garessio, protagonista del girone di andata. I piemontesi hanno rinunciato all'allenatore, che viene sostituito da un'équipe composta dei dirigenti Calzia e Garzo e dai giocatori Pio, Paolo e Pennone.

Sergio Calzia, che siede abitualmente in panchina, prevede al vertice un duello tra Garessio e Sanremo, che si concluderà probabilmente solo nelle ultime giornate. «Sono due compagini — dice — forti in ogni reparto e con giocatori capaci di risolvere da soli qualsiasi partita». Si riferisce a Scarlato e Pio per il Garessio, Lupo e Capasso per l'Andora.

Con ogni probabilità alla serie superiore saranno promosse tre squadre. Per il terzo posto sono in lizza Santa Cecilia, Nolese Valleggia e Finalborghese. Le altre sembrano ormai definitivamente tagliate fuori, a meno di clamorose sorprese. «Sul piano tecnico — afferma Calzia — ritengo che il Santa Cecilia abbia le maggiori possibilità. Resta però l'incognita dell'assetto dirigenziale, dopo le dimissioni del presidente».

La Nolese rappresenta un'incognita. Alla squalifica del proprio campo ha reagito con orgoglio, ottenendo una bella serie di risultati positivi. «Ovviamente — dice Pio — giocando sempre fuori casa ha acquisito una mentalità da trasferta. Se al ritorno sul campo amico sarà capace di adottare un efficiente modulo di gioco offensivo, saranno guai per tutti».

Finalborghese e Valleggia, a giudizio dei tecnici del Garessio, devono trovare ancora uno schema tattico che consente loro di esprimersi al massimo delle proprie possibilità: hanno ancora tutto il tempo per farlo.

Nella bassa classifica navigano Balestrinese, Pontelungo e Sanremo. «La Balestrinese e forse la compagine meno consistente sotto il profilo puramente tecnico — dice Calzia —, ma ha maggiore grinta del Sanremo. Il Pontelungo soffre, oltre che di inesperienza, anche della fragilità di nervi di troppi giocatori».

Arbitri del campionato potrebbero risultarsi Calzasso - Bardinello, Allorree e Milesimo, outsiders capaci di esaltarsi, soprattutto negli incontri con le grandi. A queste va aggiunto il Loiguaglia. «Sul rendimento di quest'ultima squadra — dice Calzia — ha influito forse il nuovo assetto dirigenziale, ma sul piano del gioco può dar fastidio a tutti. E' sicuramente destinata a migliorare la sua posizione in classifica».

Bruno Balbo

Finali nazionali per Imperia e Chiavari

Imperia, 9 febbraio.

(b.r.) La rappresentativa di terza categoria della provincia di Imperia ha battuto fuori casa (4-2) quella di La Spezia ed è stata così ammessa, assieme ad altre 31 squadre di tutta Italia, alle finali nazionali per le quali si è anche qualificata la rappresentativa di Chiavari, che ha battuto quella di Savona (1-0).

La squadra di Imperia impostata ed allenata da Neuhoff (che proprio in questi giorni è stato assunto dalla Carlin's Boys di Sanremo), ha disputato a La Spezia una partita magistrale: andata in vantaggio al 20' con Pittaluga (della Juventus Club), è stata raggiunta al 65' su rigore. Poi l'Imperia ha segnato tre gol.

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI
TAPPETI
MOQUETTES
BIANCHERIA
TESSUTI ARREDAMENTO
MATERASSI
PORTE SOFFIETTO E VENEZIANE
TENDE DA SOLE
E MILLE ARTICOLI PER LA CASA
V.le Pontelungo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
RISOLVIAMO TUTTI I PICCOLI PROBLEMI DELLA VOSTRA CASA

ROULOTTES
A PREZZO BLOCCATO PER TUTTO FEBBRAIO
NARDI ELNAGH
16 modelli a partire da L. 1.495.000
GENERALAUTO s.a.s.
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) SAVONA

PINTO COSIMO

Pulizia canalizzazioni, condutture, pozzi neri con sonde sino a 120 mt. Servizio per privati e industrie. Automezzi modernamente attrezzati con pompe di travaso a grande portata.
ALBENGA - Reg. Antognano 48 - Telefono (0182) 51.964